

“Il Re scugnizzo” al Teatro Serra in scena gli allievi

Data: 3 settembre 2026 | Autore: Redazione



Una favola che ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui il Patrocinio Morale dell'Assessorato all'Educazione ed ai rapporti Interistituzionali del Comune di Napoli, per il suo Alto Valore Pedagogico e Istruttivo. È “Il Re scugnizzo” una rivisitazione del “Gobbo di Notre-dame” scritta e diretta da Mauro Palumbo che trasforma il capolavoro di Victor Hugo in una commedia musicale ambientata nella Napoli del XVIII secolo fatta di tradizioni, canti, povertà e orgogliosa dignità. In scena al Teatro Serra di Fuorigrotta, in Via Diocleziano 316, per due fine settimana consecutive, dal 20 al 22 e dal 27 al 29 marzo (venerdì ore 21:00, sabato ore 19:00, domenica ore 18:00) rappresenta il secondo appuntamento della stagione con gli allievi del Laboratorio, che coinvolge anche i ragazzi più giovani e gli attori professionisti della Scuola. Info: teatroserra@gmail.com, 347.8051793.

Con Carmine De Luca (Quasimodo), Fortuna Galdieri (Pulcinella), Pietro Tammaro (San Gennaro), Umberto Natale (Sant'Antonio), Mariangela Varriale (Santa Lucia), Roberto Scarpati (Febo), Mauro Palumbo (Frollo), Sara Paesano ('a Smeralda), Antonella Ciliberti, Lucia D'Alessio, Nuzzy Romano, Silvia Catuogno (lazzare), Vittorio Ariante e Diego Esposito (guardie). Coreografie, Martina Miglino. Corpo di ballo: Angela Cangiano, Anna Corcione, Francesca Paviciulli, Fabiana Palumbo, Marzia Fraia, Penelope Vilardi. Costumi Sandra Banco. Musiche originali a cura de “I Villanella” composte da Sergio Carleo e arrangiate da Patty Marotta e Francesco Paolo Perreca. Aiuto regia Diego Esposito.

Una commedia che si spinge oltre i luoghi comuni, gli scenari familiari ed i volti noti, per andare a curiosare tra le pieghe meno visibili della Storia. Nel 1759 Carlo di Borbone lasciò Napoli per

succedere al trono di Spagna al posto del fratello defunto, affidando il Regno e il figlio Ferdinando IV, di soli otto anni, al Consiglio di Reggenza. Tuttavia, il legittimo erede era un altro: le cronache del tempo ci raccontano di un principe, il primogenito di Carlo e Maria Amalia di Sassonia, escluso dal governo a causa delle sue precarie condizioni di salute mentale (oggi si pensa che si trattasse di autismo), ma quanti segreti si celano dietro una Corte... e questa è la storia di un uomo vissuto nell'oscurità. Il suo nome è Quasimodo, fratello di Ferdinando nato pochi anni prima storpio e malformato. Un "incidente" rapidamente nascosto facendo credere che il bambino sia nato morto, invece verrà segregato a vita nel Duomo di Napoli e affidato, in cambio dell'investitura a Cardinale e di numerosi altri privilegi, alla custodia dello spietato e potente usuraio Frolo.

Passano gli anni. È il 19 settembre 1767, giorno di San Gennaro e la città si prepara a festeggiare il Santo Patrono. Depresso, isolato dal mondo, logorato dalla solitudine Quasimodo cerca conforto presso i suoi unici "amici", le esilaranti ed immaginifiche statue dei Santi Gennaro, Antonio e Lucia che lo spronano a disobbedire agli ordini e unirsi alla festa dove incontrerà 'a Smeralda, giovane e bellissima lazzara, contesa dal capo delle guardie Febo e dallo stesso Frolo, ossessionato dalla ragazza al punto da metterne a repentaglio la vita. Riuscirà il nostro protagonista a salvare la bella popolana? Di certo le leggende a metà tra mito e realtà raccontano che, grazie all'onore conquistato dal mostro "scugnato c'o pizzo" – sdentato con la gobba – da quel giorno i figli di Napoli saranno orgogliosamente chiamati "Scugnizzi".

Contatti: teatroserra@gmail.com, 347.8051793

Link: <https://youtu.be/2JkPJ3UkeqM>

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-re-scugnizzo-al-teatro-serra-in-scena-gli-allievi/151581>